

## COMUNICATO STAMPA

# STOP EBOLA 60 MILIONI DI DOLLARI PER RIAPRIRE MIGLIAIA DI SCUOLE SENZA ACQUA E SENZA BAGNI IN LIBERIA

**Oxfam e la Presidente della Liberia Johnson Sirleaf rivolgono l'appello alla comunità internazionale, in occasione dell'*High-Level Ebola Conference*, in programma oggi a Bruxelles**

**Il lavoro di Oxfam per combattere l'epidemia di Ebola in Liberia:**

**Foto** <https://www.dropbox.com/sh/h7um8on4cc73niq/AADVRIInfsyF735POcwe4MorQa?dl=0>

**Video** <https://www.youtube.com/watch?v=S-uVuvU0qu4&feature=youtu.be>

Roma, 03/03/2015\_ **Servono con urgenza 60 milioni di dollari per fornire alle scuole della Liberia servizi idrici e igienico-sanitari**, che consentano a **migliaia di bambini in tutto il paese di tornare fra i banchi senza paura di contrarre l'Ebola.**

**E' questo l'appello lanciato oggi da Oxfam e dalla Presidente della Liberia Ellen Johnson Sirleaf**, perché la comunità internazionale si attivi concretamente per migliorare le infrastrutture e i servizi nelle scuole, che per la prima volta in sei mesi, stanno riaprendo in tutto il paese.

Ed è questo il tema sul quale fondare il progressivo ritorno alla normalità in Liberia. Oxfam è stata invitata dalla Presidente della Liberia a co-presiedere **un incontro tra i Governi e i donatori internazionali, finalizzato** a migliorare le infrastrutture idriche e igienico-sanitarie nelle scuole del paese africano, anche con il contributo di altre organizzazioni umanitarie.

L'appello arriva proprio mentre i leader dei paesi colpiti dall'epidemia di Ebola e i vertici delle Nazioni Unite, dell'Unione Africana e dell'Unione Europea **sono riuniti all'Egmont Palace di Bruxelles per la *High-Level Ebola Conference***. Al centro del summit, in programma oggi, l'individuazione di tutte le possibili soluzioni per debellare definitivamente l'epidemia e individuare i bisogni per la ripresa socio- economica della regione.

“Con migliaia di scuole che stanno riaprendo i battenti dopo l'emergenza Ebola, - **dice la Presidente della Liberia Ellen Johnson Sirleaf** - appare chiaro che la mancanza di acqua pulita e servizi igienici sia l'ostacolo principale da superare per salvaguardare la salute dei nostri bambini nel medio periodo. Investire nell'accesso all'acqua e all'igiene è fondamentale per prevenire future esplosioni di Ebola o di altre malattie infettive. Sono molto contenta di poter lavorare con Oxfam e altri partner per mettere al sicuro le nostre scuole, fornendo luoghi di apprendimento salubri e puliti”.

**In Liberia su un totale di 4.600 scuole, la metà non è provvista di acqua corrente e il 43% non ha bagni funzionanti.** La situazione non migliora per le strutture scolastiche dotate di servizi igienici dove c'è in media un bagno ogni 100 allievi. Una situazione che si inserisce nel contesto di un paese, dove già il tasso di scolarizzazione è molto basso: **con quasi il 60% dei bambini che non vanno a scuola, la Liberia è, dopo l'Eritrea, il secondo paese per numero di ragazzi analfabeti.** C'è però un modo per intervenire in tempi rapidi e invertire questa tendenza.

Secondo le analisi condotte dal Governo liberiano, assieme ad Oxfam, Unicef e altri soggetti, **fornire acqua e infrastrutture igieniche a 2.800 delle scuole costerebbe approssimativamente 60 milioni di dollari in due anni.**

“L’Ebola è ancora qui e dobbiamo impegnarci tutti per debellarla definitivamente – spiega **Mark Goldring, direttore generale di Oxfam Gran Bretagna, da poco rientrato dalla Liberia** - Adesso dobbiamo costruire insieme un futuro per il dopo-Ebola”.

**Diviene quindi vitale lavorare per sconfiggere la paura del contagio tra la gente.** Nei sondaggi tra la popolazione realizzati da Oxfam agli inizi di febbraio in tre municipalità duramente colpite dall’Ebola in Liberia, nella contea di Montserrado, uno dei principali problemi delle famiglie è infatti proprio il reinserimento scolastico dei ragazzi: per il rischio di contrarre malattie nelle scuole, a partire dall’Ebola; per i bassissimi livelli del reddito e le conseguenti difficoltà nel pagamento delle tasse scolastiche.

“I genitori sono molto preoccupati nel far tornare i figli a scuola.- **aggiunge Silvia Testi, responsabile dell’Ufficio Africa di Oxfam Italia** – Riportare acqua e strutture igieniche in tutte le scuole non solo contribuirà allo sviluppo della Liberia in ambito educativo, ma avrà anche un impatto fondamentale per restituire al paese normalità dopo l’emergenza. Lavorare per la ripresa dei paesi colpiti deve diventare perciò un’occasione non solo per ricostruire, ma anche per migliorare i servizi essenziali, riducendo i fattori di disuguaglianza e accelerando lo sviluppo a lungo termine del paese, intervenendo prima di tutto perché esplosioni di focolai infettivi non si verificano di nuovo”.

Anche se la **Liberia ha riaperto la scorsa settimana i confini** e revocato il coprifuoco, rimane **vulnerabile al contagio dalle vicine Guinea e Sierra Leone.** Perciò anche se la ripresa del paese è in corso, è fondamentale mantenere alta l’attenzione in particolare sulla risposta e la prevenzione dell’Ebola.

E’ dimostrato poi che strutture idriche e igienico-sanitarie migliorino l’apprendimento dei bambini, incoraggino la presenza a scuola. Malnutrizione, diarrea e infestazioni di parassiti, influenzano tutte negativamente l’apprendimento. Bambini e ragazzi istruiti su una corretta igiene sono inoltre moltiplicatori di buone abitudini all’interno delle famiglie e comunità: per questo investire nella formazione e nella realizzazione di buoni servizi igienico-sanitari è vincente.

L’Organizzazione mondiale della sanità indica che, in media, ogni dollaro speso in questi ambiti nell’Africa sub-sahariana ha un ritorno di 2,5 dollari.

#### **Ufficio stampa Oxfam Italia**

Maria Teresa Alvino: [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it); +39.348.9803541

David Mattesini: [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it); +39.349.4417723

Giacomo Corvi: [giacomo.corvi@oxfam.it](mailto:giacomo.corvi@oxfam.it); +39.340.2753029

#### **NOTE**

- Si stima che fornire acqua e materiale igienico alle scuole avrebbe un costo di 60,5 milioni di dollari nei prossimi due anni, secondo le nuove analisi del Working Group tecnico WASH, che raggruppa il Ministero dei Lavori Pubblici, il Ministero dell’Istruzione, UNICEF, Oxfam, Save the Children e altri partner. Oxfam è attualmente al lavoro in 133 scuole delle contee di Nimba e Montserrado, per la riabilitazione di pozzi, fonti d’acqua e latrine.
- **“Ebola is Still Here”**: è una raccolta di testimonianze di persone che hanno vissuto l’inferno dell’Ebola in Liberia e Sierra Leone. Esperienze utili a capire come debellare definitivamente l’epidemia e permettere alla popolazione dei paesi più colpiti di ricostruire la propria vita: [http://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2015/03/Ebola\\_community\\_voices.pdf](http://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2015/03/Ebola_community_voices.pdf)
- Fra l’8 e il 12 febbraio, Oxfam ha condotto dei focus group e interviste individuali sull’impatto dell’Ebola e sulle priorità della ripresa in New Kru Town, West Point e Clara Town in Monrovia e nella contea di Montserrado, municipalità pesantemente colpite dall’Ebola. Il campione, di circa 100 persone, comprendeva leader delle varie comunità, membri della task force al lavoro per far fronte all’epidemia e gruppi di donne e giovani.
- Oxfam sta rispondendo all’emergenza Ebola e sta contribuendo alla ripresa dei paesi maggiormente colpiti. Attraverso lo stanziamento di 43 milioni di dollari in Sierra Leone, Liberia, Mali, Gambia, Guinea Bissau e Senegal porta assistenza a oltre 2,3 milioni di persone. In Liberia e Sierra Leone, Oxfam ha già raggiunto più di 1,1 milioni di persone lavorando a contatto delle varie comunità e sostenendo scuole e strutture sanitarie attraverso la fornitura di acqua, servizi e materiali. In Liberia

ha raggiunto circa 346.000 persone nella contea di Montserrado, dove sono stati sperimentati strumenti innovativi su vasta scala per incoraggiare le persone a sottoporsi a trattamenti preventivi.